

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2021, n. 45-4317

**Approvazione del Piano territoriale relativo all'assistenza tecnica del PNRR a livello centrale e locale per il supporto alla gestione delle procedure complesse di cui all'art. 9 del D.L. 80/2021, convertito dalla L. 113/2021 e all'allegato D del DPCM 29/11/2021 e variazione al bilancio di previsione finanziario 2021-2023. Disposizioni di attuazione.**

A relazione dell'Assessore Tronzano:

Premesso che:

la recente crisi economica, ha posto l'accento sulla necessità di sostenere e rilanciare il tessuto produttivo nazionale e regionale a partire dalla duplice esigenza di smaltire l'arretrato accumulato durante i periodi di pandemia e allo stesso tempo ridurre i tempi di conclusione dei procedimenti;

la capacità amministrativa degli enti territoriali, nella gestione delle procedure complesse, risente di criticità dovute alla scarsità di personale e alla dimensione territoriale degli enti stessi che, talvolta, non dispongono delle professionalità altamente specializzate necessarie per affrontare la gestione dei procedimenti più complicati;

la Regione Piemonte è caratterizzata dall'estrema parcellizzazione degli enti pubblici presenti sul territorio regionale, che a vario titolo partecipano alle procedure complesse. In particolare presenta 1181 comuni, di cui di cui 1133 sotto i 15.000 abitanti e 1045 con popolazione inferiore ai 5000 abitanti (cosiddetti "comuni polvere"), molti dei quali ubicati in zone montane, oltre ad 8 Province, Enti di governo dell'ambito territoriale ottimale per i rifiuti e le acque, Enti gestori delle aree protette;

Considerato che:

l'Investimento 2.2 ("Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance") del Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" (PNRR) prevede uno strumento di assistenza tecnica (TA) di durata triennale, equivalente alla creazione di un pool di 1.000 esperti, finalizzato a supportare le amministrazioni territoriali nella gestione delle procedure, con particolare riferimento a quelle che prevedono l'intervento di una pluralità di soggetti (c.d. "procedure complesse"), al fine di favorire l'implementazione delle attività di semplificazione;

l'articolo 9, comma 1, del Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, prevede che con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e con il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono ripartite le risorse per il conferimento, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, lettera a) del medesimo provvedimento, di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti per il supporto agli enti territoriali nella gestione delle procedure complesse;

previa intesa acquisita nella seduta della Conferenza Unificata del 7 ottobre 2021 sullo "*Schema di Decreto del Presidente del consiglio dei ministri recante il riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR*", in data 29 novembre è stato pubblicato in GU il DPCM recante "*Riparto*

*delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR”;*

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell' 11 ottobre 2021 recante “*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana in data 23 novembre 2021, prevede la gestione del Fondo di rotazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU – Italia;

con il DPCM 29 novembre 2021, attuativo dell'art. 9 D.L. 80/2021, come da ultimo modificato dal D.L. 152/2021, di ripartizione delle risorse tra le regioni, è stata assegnata alla Regione Piemonte la cifra di euro 19.137.000,00 corrispondente alla contrattualizzazione di almeno 60 esperti e sono state previste le diverse fasi di attuazione del progetto con il relativo cronoprogramma. In particolare, oltre alla definizione dei profili professionali necessari per la gestione delle procedure complesse, è stata prevista l'elaborazione di un "Piano Territoriale" (allegato D del DPCM) recante obiettivi, modalità di attuazione, risultati attesi e *governance* dell'intervento;

in sede di redazione del Piano Territoriale, è stato individuato, quale Cabina di regia, l'Osservatorio per la riforma amministrativa, istituito per l'attuazione della L. 56/2014 e rivisitato nella sua composizione per renderlo rispondente alle nuove esigenze di consultazione degli enti locali, nell'ambito del quale si è giunti alla definizione del Piano stesso, scaturito da più incontri di confronto con gli enti territoriali della regione, trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica il 5 novembre 2021;

a seguito di specifica informativa alla Giunta regionale, nella seduta del 5 novembre scorso è stata trasmessa la proposta di Piano Territoriale al Dipartimento della Funzione pubblica;

in esito all'analisi condotta da questo, il Piano Territoriale di cui all'Allegato 1, che forma parte integrante della presente deliberazione, contenente alcune modifiche sugli obiettivi da raggiungere rispetto al testo come sopra redatto, è stato approvato il 30 novembre 2021;

la Regione, in qualità di soggetto attuatore della misura, gestirà il progetto in collaborazione con la Cabina di regia e sarà supportata da una Segreteria tecnica, anche in esito all'eventuale conferimento di ulteriori risorse economiche da parte del Governo, costituita da una struttura amministrativa speciale, incaricata della pianificazione, gestione e verifica delle attività dei professionisti e degli esperti;

il Piano dei fabbisogni in termini di profili professionali, di cui all'art. 3 del DPCM citato, articolato per fasce economiche in relazione ai profili, è riportato nell'allegato 2 alla presente deliberazione e i relativi importi economici sono definiti sulla base del “Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo” adottato con DDG pro-tempore dell'Agenzia della Coesione Territoriale n. 107 del 08/06/2018 pubblicato sul sito dell'Agenzia, in particolare con specifico riferimento all'art. 7, comma 8, per quanto attiene ai parametri di compenso massimo annuale e per giornata/ uomo riferiti al profilo indicato nella tabella di cui all'allegato 2 della presente deliberazione. Il compenso definito per i singoli profili è da intendersi come massimo erogabile, anche nel caso in cui il candidato selezionato abbia un'esperienza di anni superiore rispetto a quella prevista per il profilo economico; nel caso in cui il candidato selezionato abbia, al contrario, un'esperienza di anni minore rispetto a quella prevista per il profilo economico, verrà corrisposto il compenso previsto per l'effettiva esperienza maturata, così come indicata nel regolamento summenzionato.

Dato atto che il compenso è onnicomprensivo e ricomprende in quanto tale anche gli eventuali costi di trasferta.

Considerato che:

il conferimento dell'incarico di cui all'art. 4 del Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione 14 ottobre 2021 avviene previo colloquio selettivo, sulla base dei criteri definiti nella Scheda di valutazione di cui all'allegato 3 della presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante. A parità di punteggio l'incarico viene attribuito al candidato più giovane di età;

la mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia;

l'idoneo deve comunicare all'Amministrazione l'accettazione dell'incarico entro 24 ore dalla ricezione della comunicazione dell'idoneità e, contemporaneamente, comunicare alle altre amministrazioni la rinuncia;

nel Decreto di nomina viene dato atto della sussistenza dei requisiti come dichiarati da parte del candidato al momento della registrazione sul Portale del Reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica e della insussistenza, a quel momento, di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 53, comma 14, D.Lgs 165/2001. È salva la facoltà di disporre controlli a campione in merito;

l'incarico è conferito con contratto di collaborazione, senza vincolo di subordinazione, sulla base dello schema predisposto dal MEF per i professionisti e gli esperti di cui all'articolo 1, comma 5, lettera a) del D.L. 80/2021, se disponibile;

ogni fase della procedura è pubblicata sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

Dato atto che:

l'adozione di tutti i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2021 e sugli esercizi finanziari successivi, sono demandati alla Direzione 16 "Ambiente, energia e territorio", nella qualità di responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto;

è necessario procedere con l'iscrizione nel bilancio regionale della somma di Euro 19.137.000,00 suddivisa negli esercizi finanziari dal 2021 al 2024, al fine di consentirne il relativo utilizzo per le finalità sopra richiamate;

Visti:

- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" (PNRR) trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2020;
- la Decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

- la Missione 1- Componente 1 ed in particolare il Subinvestimento 2.2.1: “Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR”, incluso nell’Investimento 2.2, per un importo totale assegnato pari a euro 368.400.000;
- l’articolo 9 del Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, come da ultimo modificato dal D.L. 152/2021;
- l’articolo 12 del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, il quale prevede l’esercizio di poteri sostitutivi nei casi di mancato rispetto da parte delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni degli obblighi e impegni finalizzati all’attuazione del PNRR e assunti in qualità di soggetti attuatori, nonché a richiesta dei medesimi enti;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», e, in particolare, l’articolo 1, commi da 1037 a 1350;
- l’Intesa approvata in Conferenza Unificata il 7 ottobre 2021;
- il DPCM del 29 novembre 2021;
- il DPCM del 14 ottobre 2021;
- il Decreto legislativo n. 118 del 23/06/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”, con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all’esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive”;
- la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 “Approvazione della “Disciplina del sistema dei controlli interni”, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14.06.2021;
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 “Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile” e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017 (D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017);
- la D.G.R. n. 1-3082 del 16/04/2021 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza per gli anni 2021-2023";
- l’articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2021 “Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione”;
- la Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 “Bilancio di previsione finanziario 2021-2023”;
- la Legge regionale 29 luglio 2021, n. 21 “Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e disposizioni finanziarie”;
- la D.G.R. n. 1-3115 del 19 aprile 2021 “Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 “Bilancio di previsione finanziario 2021-2023”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.”;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021;

La Giunta regionale, unanime

*delibera*

- di approvare il Piano Territoriale relativo all'assistenza tecnica del PNRR a livello centrale e locale per il supporto alla gestione delle procedure complesse di cui all'art. 9 del D.L. 80/2021, convertito dalla L. 113/2021 e all'allegato D del DPCM 29/11/2021 all'Allegato 1 alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare il Piano dei fabbisogni in termini di profili professionali, di cui all'art. 3 del DPCM del 29 novembre 2021, articolato per fasce economiche in relazione ai profili di cui all'allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di approvare la Scheda di valutazione contenente i criteri per la selezione, di cui all'allegato 3 della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, con le specificazioni indicate in premessa;
- di demandare alla Direzione A1000A "Direzione della Giunta regionale" l'organizzazione delle procedure selettive propedeutiche alla contrattualizzazione dei 60 esperti, conformemente a quanto previsto negli avvisi pubblici di selezione pubblicati sul Portale del reclutamento "inPA";
- di demandare il conferimento degli incarichi a professionisti ed esperti, sulla base dei fabbisogni declinati nell'allegato 2 alla presente deliberazione, alla Direzione A1000A "Direzione della Giunta regionale" e la sottoscrizione dei relativi contratti agli esperti prescelti in esito alla procedura selettiva, entro e non oltre la data del 31 dicembre 2021;
- di dare atto che l'investimento è finanziato per un importo pari ad Euro 19.137.000, suddiviso negli esercizi finanziari dal 2021 al 2024, secondo quanto disposto dal DPCM del 12 novembre 2021 recante "*Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR*" pubblicato nella GU della Repubblica italiana in data 29 novembre 2021;
- di approvare gli allegati 4 e 5 della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, relativi alle proposte di variazione al Bilancio Gestionale;
- di demandare alla Direzione A11000 "Risorse finanziarie e patrimonio" la conseguente comunicazione al Consiglio regionale, ai sensi del par. 5.1 dell'Allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
- di demandare alla Direzione A1600A "Ambiente, energia e territorio", l'adozione di tutti i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2021 e sugli esercizi finanziari successivi, in qualità di gestore dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

**PIANO TERRITORIALE DELLA REGIONE PIEMONTE****PREMESSA**

- *Modalità seguite per la consultazione degli enti locali ai fini della predisposizione del Piano (es. ricorso a organi già operativi sul territorio, convocazione di incontri ad hoc, ecc.) e per l'eventuale consultazione degli stakeholders.*

Il Piano Territoriale della Regione Piemonte è stato redatto sulla base dei criteri e delle indicazioni contenute nell'Allegato B al decreto, sancito con l'intesa in Conferenza Unificata.

Il supporto alle amministrazioni per la gestione delle procedure complesse, di cui al Subinvestimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del P.N.R.R.", prevede un'adeguata sede di confronto tra Regione ed enti locali, nell'ambito di una Cabina di regia regionale, incaricata della pianificazione, gestione e verifica delle attività di professionisti ed esperti che, in base a valutazioni operate a livello regionale, può anche coincidere con organi o strutture già costituite e operative sul territorio.

In seguito ad attenta analisi, la Regione Piemonte ha stabilito di utilizzare, a tal fine, un organismo già esistente, l' "Osservatorio regionale in materia di riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi agli Enti locali" (di seguito Osservatorio), istituito con la D.G.R. 13 ottobre 2014, n. 2-406, per l'attuazione della legge 56/2014. La composizione dell'organismo è stata integrata al fine di renderla funzionale al raggiungimento degli obiettivi della Misura, con particolare riferimento alla rappresentanza tecnica e politica degli enti locali.

Istituito ai fini della ricognizione delle funzioni amministrative oggetto di riordino nell'ambito dell'attuazione della Legge 56/2014, l'Osservatorio monitora l'attuazione della riforma in esso contenuta, nel rispetto dei principi di cui all'art. 118 della Costituzione, ed è stato scelto quale sede adeguata per attivare il confronto in merito all'individuazione del fabbisogno territoriale di figure professionali da reclutare a valere sull'Investimento 2.2 ("Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance") del Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" (P.N.R.R.), ritenendolo luogo adatto ad evidenziare le criticità legate alla gestione di procedure complesse presenti sul territorio.

Per la predisposizione del presente Piano Territoriale è stato avviato un tavolo di confronto tra le Direzioni Regionali competenti nelle procedure complesse di cui all'Appendice 1 dell'Allegato B del decreto, individuate con i relativi fabbisogni nel documento inviato il 25 ottobre al Dipartimento Funzione Pubblica. Successivamente, è stato coinvolto l'Osservatorio con l'esercizio da parte della Regione di funzioni di coordinamento, e con la partecipazione dei rappresentanti delle associazioni degli enti locali, al fine di promuovere il percorso di collaborazione istituzionale.

Gli incontri successivi sono stati orientati ad individuare le procedure complesse e definire la *governance* per la migliore gestione delle risorse.

In considerazione dell'importanza del processo istituzionale in corso e della ricaduta socio-economica che l'individuazione delle procedure complesse e dei *colli di bottiglia* possono comportare, saranno avviati tavoli di ascolto e confronto con gli *stakeholder*, successivamente alla presentazione del Piano Territoriale, al fine di acquisire ogni elemento utile per l'implementazione delle scelte regionali.

## 1. SITUAZIONE ATTUALE E OBIETTIVI

- *Ricognizione delle criticità sulla base di valutazioni di carattere generale sui flussi delle procedure, sui relativi tempi di conclusione, sulle dinamiche recenti (anche in relazione all'emergenza Covid).*
- *Identificazione del perimetro dell'intervento, ossia delle procedure oggetto di supporto.*

Con riferimento ai gruppi di procedure complesse oggetto di supporto individuate nell'Appendice 1 dell'Allegato B, sulla base di criticità note a livello territoriale e di potenziali *colli di bottiglia* in fase di puntuale rilevazione, si è ritenuto di integrare l'elenco su cui intervenire, con ulteriori procedure:

- nell'ambito del gruppo 1, "Valutazioni e autorizzazioni ambientali", la Valutazione di incidenza (VINCA);
- nell'ambito del gruppo 5, "Edilizia, urbanistica e paesaggio", le autorizzazioni paesaggistiche;
- nel nuovo gruppo 8, "Servizio idrico integrato", i procedimenti autorizzativi connessi.

1. Valutazioni e autorizzazioni ambientali	2. Bonifiche	3. Rinnovabili	4. Rifiuti	5. Edilizia, urbanistica, paesaggio	6. Appalti	7. Infrastrutture digitali	8. servizio idrico integrato
--	--------------	----------------	------------	-------------------------------------	------------	----------------------------	------------------------------

E' stata poi effettuata, in collaborazione con gli Enti territoriali e con modalità condivise, una prima ricognizione delle criticità relative alla suddette procedure, sulla base di valutazioni di carattere generale in merito ai flussi, individuando i *colli di bottiglia* ( i punti dei flussi procedurali in cui le pratiche si rallentano o si bloccano) più rilevanti nelle diverse realtà territoriali anche con riferimento alle dinamiche recenti legate all'emergenza COVID-19, il cui risultato si riporta nel Prospetto 1, articolato in due parti (prospetti 1a e 1b).

Si segnala che dalla ricognizione effettuata emergono significativi disallineamenti ed incoerenze tra le diverse realtà territoriali nella gestione delle medesime tipologie di procedure. Questo non consente di individuare criticità/*colli di bottiglia* vevoli sull'intero territorio regionale e di conseguenza rende difficile ipotizzare *target* omogenei sulle singole procedure.

Gli esiti della ricognizione territoriale effettuata sulle procedure complesse, nell'intervallo temporale luglio-ottobre 2021, sono sintetizzati nei prospetti 1a e 1b.

1. procedure complesse in cui diverse Amministrazioni intervengono per rilasciare i rispettivi titoli abilitativi necessari alla realizzazione di opere, impianti, infrastrutture ricomprese nel PNRR e nella programmazione dei fondi di coesione.

- Bonifiche (es. M2C4- I3.4)
  - Rifiuti (es. M2C1 – I1.1 e I1.2)
  - Rinnovabili (es. M2C1 I2.2, M2C2 I1.1, I1.2, I1.4)
  - Servizio idrico integrato (es. M2 C4, I4.1, I4.2, I4.4)
  - Infrastrutture digitali (es. M2C2 I2.1, I2.2)
2. procedure complesse che sono ricomprese nel gruppo 1 in qualità di *procedimenti* strettamente connessi e funzionali alla realizzazione degli interventi sopra indicati; per questi ultimi il supporto del *pool* di professionisti/esperti verrà adeguatamente fornito a Regione, Province e Comuni in relazione ai livelli di competenza
- Valutazioni ambientali
  - Edilizia, urbanistica, paesaggio
  - Appalti

**PROSPETTO 1B – PROCEDURE OGGETTO DI SUPPORTO: ENTI COINVOLTI E  
SINTESI DELLE CRITICITÀ**

Nome procedura	Amministrazioni competenti	Altre amministrazioni coinvolte	Criticità / colli di bottiglia rilevati (descrizione breve, con indicazione di dati sui tempi di conclusione e sull'arretrato, se disponibili)
			Descrizione
<b>1.1 VIA - Valutazioni e autorizzazioni ambientali</b>	Regione/Province/CMTO (Comuni in casi particolari)	Regione, Province/CMTO, Comuni, Soprintendenza, ARPA, ASL, altri enti a seconda della tipologia di opere	<p>Procedimento complesso per sua natura omnicomprensivo (valutazioni ambientali, eventuale variante urbanistica con VAS, eventuale VINCA, eventuale AIA/AUA, eventuali espropri, bonifiche, Permessi edilizi, autorizzazione paesaggistica, altre autorizzazioni in generale). Le principali criticità riguardano la gestione e il coordinamento dei procedimenti, la gestione della eventuale variante urbanistica e relativa VAS, l'espletamento delle procedure espropriative all'interno del procedimento e la convergenza di tutte le autorizzazioni con particolare riferimento ad AIA e autorizzazione paesaggistica.</p> <p><b>Dalla consultazione con UPP e ANCI è emerso che le Province e la Città Metropolitana, sulla base di una prima ricognizione presentano un numero significativo di procedure con una presenza significativa di pratiche in corso.</b></p>
<b>1.2 VAS - Valutazioni e autorizzazioni ambientali</b>	Comuni	Comuni, Province/CMTO, Regione, ARPA e comunque i soggetti con competenza ambientale individuati	<p>Si considera tale procedimento principalmente per le VAS sulle varianti urbanistiche causate da progetti ex art 17bis L.R. 56/77. Assorbe anche la VINCA se necessaria. La particolare criticità consiste nel fatto che le autorità competenti per la VAS sui PRGC in Regione Piemonte sono i Comuni, con personale non sempre adeguato per tale funzione.</p> <p><b>Dalla consultazione con UPP e ANCI è emerso che sono state segnalate numerose pratiche relative a varianti urbanistiche parziali di competenza comunale ex l.r. 56/1977.</b></p>

<b>1.3 AIA - Valutazioni e autorizzazioni ambientali</b>	Province/CMTO/Regione	Regione, Province/CMTO, Comuni, Soprintendenza, ARPA, ASL, altri enti a seconda della tipologia di opere	<p>L'AIA è il provvedimento con cui viene autorizzato l'esercizio di una installazione, in cui sono svolte una o più attività tra quelle riportate nell'allegato VIII della parte seconda del dlgs 152/06 e ricomprende tutte le autorizzazioni ambientali; è ricompresa nella VIA qualora presente. La principali criticità riguarda la carenza di personale adeguato in senso numerico e professionale per svolgere istruttorie in tempi brevi su aspetti che necessitano di una conoscenza delle tecniche industriali e impiantistiche. Sussiste anche la criticità rispetto alla definizione tecnico-giuridica delle BAT in relazione all'impianto in esame.</p> <p><b>Dalla consultazione con UPP e ANCI è emerso che le Province e la Città Metropolitana, sulla base di una prima ricognizione presentano un elevato numero di procedure con una presenza significativa di pratiche in corso, con scostamenti importanti dei tempi rispetto ai termini massimi.</b></p>
<b>1.4 AUA - Valutazioni e autorizzazioni ambientali</b>	Province/CMTO	Comuni, ARPA, ASL	<p>Provvedimento autorizzativo ambientale unico che sostituisce talune autorizzazioni, comunicazioni o nulla osta previste dalle normative di settore di tutela ambientale, istituito dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59. La principale criticità consiste nella numerosità del procedimento e nel fatto che il procedimento assorbe un elevato numero di titoli ambientali.</p> <p><b>Dalla consultazione con UPP e ANCI è emerso che le Province e la Città Metropolitana, sulla base di una prima ricognizione, presentano un elevato numero di procedure con una presenza significativa di pratiche in corso, con scostamenti importanti dei tempi rispetto ai termini massimi.</b></p>
<b>1.5 VINCA - Valutazioni e autorizzazioni ambientali</b>	Autorità competenti (Enti di gestione delle aree protette, Province/CMTO e Regione)	Comuni, Province/CMTO, Regione, ARPA e comunque i soggetti con competenza ambientale individuati	<p>La valutazione di Incidenza è il procedimento al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano, programma, progetto, intervento od attività che possa avere incidenze significative su un sito della rete Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso. Le criticità sorgono nei casi in cui la valutazione d'incidenza costituisce endoprocedimento della VAS o della VIA, nel qual caso i tempi per l'espressione dei pareri non corrispondono completamente e</p>

			<p>le autorità competenti sono differenti.</p> <p><b>Dal monitoraggio effettuato con gli enti gestori non emergono particolari criticità sul rispetto delle tempistiche.</b></p>
<p><b>5.1</b> <b>EDILIZIA</b> <b>ED</b> <b>URBANIS</b> <b>TICA</b> <b>Permesso</b> <b>di costruire</b></p>	<p>Comuni e/o le forme associative (unioni-aggregazioni) che svolgono la funzione in materia edilizia e/o OO.PP.</p>	<p>Regione, Province/CMTO, Comuni, Soprintendenza, ARPA, ASL, altri enti e società a seconda della tipologia di intervento oggetto del provvedimento</p>	<p>A livello locale le procedure si differenziano in due macro-categorie a seconda che si tratti di interventi di iniziativa pubblica o privata a cui fanno riferimento di norma altrettante diverse strutture interne dedicate, procedimenti e disposizioni legislative-regolamentari.</p> <p>Per quanto attiene l'attività edilizia, tutti i titoli abilitativi fanno capo, in conformità agli strumenti di pianificazione urbanistica, al <i>D.P.R. 380/2001</i> e relativi procedimenti ivi contenuti. I Comuni e/o le forme associative tramite delle proprie strutture tecniche (SUE/SUAP) procedono alle fasi istruttorie, ovvero al rilascio del relativo provvedimento autorizzativo.</p> <p>Si possono individuare molteplici criticità derivanti sia dall'apparato pubblico che da quello privato ad esempio nella scelta dei procedimenti corretti, relativi titoli dei procedimenti corretti, relativi titoli abilitati e correlate tempistiche, forte stratificazione normativa e mancanza di correlazione tra i diversi dispositivi legislativi, carenza di personale.</p> <p><b>Dalla consultazione con UPP e ANCI le criticità emerse riguardano un elevato numero di procedure con scostamenti importanti dei tempi di conclusione rispetto ai termini massimi.</b></p>
<p><b>5.2</b> <b>EDILIZIA</b> <b>ED</b> <b>URBANIS</b> <b>TICA</b> <b>Analisi</b> <b>della</b> <b>strumentazi</b> <b>one</b> <b>urbanistica</b> <b>e procedure</b> <b>di variante</b></p>	<p>Comuni e/o le forme associative (unioni-aggregazioni) che svolgono la funzione in materia di pianificazione urbanistica in sede di conferenze di copianificazione e/o di servizi</p>	<p>Regione, Province/CMTO, Comuni, Soprintendenza, ARPA, ASL, altri enti e società settoriali specifici a seconda della tipologia di variante in sede di conferenze di copianificazione e/o di servizi</p>	<p>Processo caratterizzato da un certo grado di complessità in quanto di valenza multidisciplinare, nel quale convergono e si correlano molteplici aspetti relativi a tematiche ambientali, paesaggistiche, territoriali, sociali, economiche, acustiche, geologico-sismiche, viabilità-traffico, edilizia, sicurezza, igiene-salubrità, rischio industriale, che devono trovare un equilibrato sviluppo e sintesi corretta all'interno degli strumenti urbanistici e di governo del territorio preposti a tale scopo.</p> <p>Le principali criticità riguardano in particolare la gestione delle procedure e dei relativi elaborati, attraverso la complessa funzione di "cabina di regia" per il coordinamento delle diverse parti e contributi che compongono per definizione lo strumento urbanistico, unitamente alla</p>

			<p>efficacia delle scelte progettuali finalizzate ad ottimizzare l'iter urbanistico.</p> <p>Una particolare criticità risulta dall'integrazione tra le varianti semplificate ai sensi della l.r. 56/1977 nell'iter approvativo di un progetto.</p> <p><b>Dalla consultazione con UPP e ANCI i dati trasmessi non risultano indicativi.</b></p>
<p><b>5.3</b> <b>EDILIZIA</b> <b>ED</b> <b>URBANIS</b> <b>TICA</b> <b>Autorizzazi</b> <b>one</b> <b>paesaggistic</b> <b>a</b></p>	Regione, Comuni,	Soprintendenze	<p>Autorizzazione rilasciata da Regione/Comuni previa acquisizione del parere della Soprintendenza negli ambiti sottoposti a tutela paesaggistica in base al D.lgs 42/2004. Il procedimento è complesso in quanto coinvolge più amministrazioni tra le quali sempre quella statale e le espressioni non sono contestuali ma sequenziali e si concludono con un provvedimento riassuntivo dell'ente procedente. Una ulteriore criticità riguarda il caso in cui l'autorizzazione sia rilasciata nell'ambito delle conferenze di servizi, all'interno della quale Regione o Comuni sono chiamati a formulare il proprio parere in co-decisione con la Soprintendenza. L'autorizzazione paesaggistica presuppone un'istruttoria complessa e articolata ed è trasversale alla gran parte delle altre autorizzazioni in quanto riguarda il territorio vincolato che in Piemonte è superiore al 60% della superficie regionale. In sintesi le principali criticità riguardano l'elevato numero di procedimenti e la mancanza di risorse tecniche per affrontare tali carichi.</p> <p><b>Dalla consultazione con UPP e ANCI i dati trasmessi non rilevano particolari criticità.</b></p>
<p><b>6.1</b> <b>APPALTI</b> <b>Progettazio</b> <b>ne,</b> <b>affidamento</b> <b>ed</b> <b>esecuzione</b> <b>di lavori</b></p>	stazioni appaltanti	Gli altri enti che concorrono nell'iter di approvazione e realizzazione dell'opera	<p>Il procedimento di appalto è caratterizzato da elevata specializzazione tecnica, amministrativa e giuridica e le stazioni appaltanti spesso non sono strutturate per poterlo svolgere in modo adeguato ricorrendo anche in alcuni casi ad incarichi esterni sia tecnici che giuridico-amministrativi.</p> <p><b>Dalla consultazione con UPP e ANCI i dati trasmessi sono molto eterogenei e non consentono una prima valutazione. Emerge la criticità sulla fattibilità del monitoraggio del procedimento in senso generale; il monitoraggio sarebbe da enucleare in relazione a specifiche fasi.</b></p>

<p><b>6.2</b> <b>APPALTI</b> <b>Acquisti di</b> <b>forniture e</b> <b>servizi</b></p>	<p>stazioni appaltanti</p>	<p>Gli altri enti interessati alla tipologia di appalto</p>	<p>Il procedimento di appalto è caratterizzato da elevata specializzazione tecnica, amministrativa e giuridica e le stazioni appaltanti spesso non sono strutturate per poterlo svolgere in modo adeguato ricorrendo anche in alcuni casi ad incarichi esterni sia tecnici che giuridico-amministrativi.</p> <p><b>Dalla consultazione con UPP e ANCI i dati trasmessi sono molto eterogenei e non consentono una prima valutazione. Emerge la criticità sulla fattibilità del monitoraggio del procedimento in senso generale; il monitoraggio sarebbe da enucleare in relazione a specifiche fasi.</b></p>
---	----------------------------	---	--

**PROSPETTO 1A – PROCEDURE OGGETTO DI SUPPORTO: ENTI COINVOLTI E SINTESI DELLE CRITICITÀ**

NOME PROCEDURA	AMMINISTRAZIONI COMPETENTI	ALTRE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE	CRITICITÀ / COLLI DI BOTTIGLIA RILEVATI (DESCRIZIONE BREVE, CON INDICAZIONE DI DATI SUI TEMPI DI CONCLUSIONE E SULL'ARRETRATO, SE DISPONIBILI)
			DESCRIZIONE
<b>2. BONIFICHE</b>	Comuni/Province/CMTO	Province/CMTO, ARPA	<p>Procedimento autorizzativo complesso in capo ai Comuni (Province e CMTO se sul territorio di più comuni) che valuta e approva le varie fasi dell'intervento di bonifica. Nel corso del procedimento si esprimono ARPA e Province/CMTO. Le criticità risiedono nelle valutazioni tecniche complesse e nel caso di siti orfani nella ricostruzione/definizione degli aspetti giuridici legati alla legittimazione dell'intervento pubblico in sostituzione del responsabile dell'inquinamento.</p> <p>Se si tratta di bonifiche ad intervento pubblico, i Comuni hanno in capo la redazione del progetto, dei capitolati di appalto e documentazione di gara per la realizzazione degli interventi. Criticità per la natura fortemente specialistica di questi progetti, i Comuni non hanno le professionalità.</p> <p>Province e CMTO hanno inoltre la competenza sulla certificazione finale dell'avvenuta bonifica.</p> <p><b>Dalla consultazione con UPP e ANCI sono emerse diverse procedure in corso e criticità.</b></p>
<b>3. RINNOVABILI</b>	Province /CMTO	Regione, Province/CMTO, Comuni, Soprintendenza, ARPA, ASL e altri enti, a seconda della tipologia di opere richieste dall'impianto	<p>Autorizzazione unica rilasciata da Province/Città metropolitana, per impianti di potenza termica installata inferiore a 300 MW, nel rispetto delle normative in materia di tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico e artistico (art.12 d.lgs. 387/2003 e s.m.i). Necessità di supporto alle autorità competenti a causa della numerosità dei procedimenti, in rapporto alle risorse umane presenti, alla complessità delle normative settoriali di tutela interferenti e alla progressiva riduzione dei termini procedurali per effetto degli interventi normativi di "semplificazione".</p> <p><b>Dalla consultazione con UPP e ANCI</b></p>

			<p>sono stati dettagliati il procedimento ai sensi del d.lgs. 387/2003, quello relativo alla concessione di nuovi impianti con procedura semplificata e la variante alle concessioni di impianti idroelettrici esistenti.</p> <p>Le criticità riguardano diverse procedure in corso con scostamenti importanti dei tempi di conclusione rispetto ai termini massimi.</p>
<b>4. RIFIUTI</b>	Province/CMTO	Regione, Province/CMTO, Comuni, Soprintendenza, ARPA, ASL, altri enti a seconda della tipologia e localizzazione degli impianti	<p>Provvedimento autorizzativo complesso (in alcuni casi integrato in procedure di VIA ed AIA) che sostituisce talune autorizzazioni, comunicazioni o nulla osta previste dalle normative di settore di tutela ambientale ed eventuale variante urbanistica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06. La principale criticità consistono nella numerosità dei procedimenti, nelle valutazioni tecniche complesse e nel fatto che il procedimento assorbe un elevato numero di titoli ambientali.</p> <p><b>Dalla consultazione con UPP e ANCI le criticità emerse riguardano diverse procedure in corso con scostamenti importanti dei tempi di conclusione rispetto ai termini massimi.</b></p>
<b>7. INFRASTRUTTURE DIGITALI</b>	Comuni e in generale AA.PP. interessate dal procedimento	Gli altri enti che concorrono nell'iter di approvazione e realizzazione delle opere	<p>Mancanza in alcune AA.PP. Interessate dal procedimento di tecnici specializzati.</p> <p>Dalla consultazione con UPP e ANCI emergono numeri significativi, ma ancora eterogenei e che non consentono una prima valutazione.</p>
<b>8. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO</b>	Comuni/Province/CMTO/ATO acque/Gestori SII	Regione, Province/CMTO, Comuni, Soprintendenza, ARPA, ASL, altri enti a seconda della tipologia e localizzazione degli impianti	<p>Procedimenti autorizzativi complessi che richiedono AUA o AIA (vedasi) per gli impianti di depurazione o di trattamento fanghi</p> <p>Procedimenti autorizzativi più semplici per la realizzazione di interventi lineari di acquedotti o fognature ma che possono risultare critici per autorizzazioni relative alle interferenze con altri servizi a rete (strade, ferrovie, gasdotti, oleodotti, linee elettriche, ecc...)</p> <p>Appalto degli interventi a carico dei gestori del SII, criticità nella numerosità degli interventi.</p> <p>Dalla consultazione con UPP e ANCI i dati trasmessi sono parziali ed eterogenei e non consentono una prima valutazione.</p>

## **2. RISORSE E MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

- *Figure di professionisti e esperti indicate in sede di definizione preliminare dei fabbisogni (art. 2 del DPCM di riparto) ed eventuali aggiustamenti.*
- *Illustrazione dell'allocazione dei fabbisogni tra Regione, Province e Comuni.*
- *Descrizione dei modelli organizzativi previsti per la pianificazione, il coordinamento e la verifica delle attività dei professionisti ed esperti, con particolare riferimento alla creazione di task force al servizio di raggruppamenti di amministrazioni (es. gestione a livello provinciale, di città metropolitana, di unione di comuni, creazione di aggregazioni ad hoc, ecc.).*
- *Illustrazione delle funzioni dei professionisti e degli esperti (fasi delle procedure oggetto di supporto, eventuale assistenza da fornire ai soggetti privati per la presentazione dei progetti, ecc.) e delle relative modalità di collaborazione con gli uffici delle amministrazioni coinvolte.*

Il confronto attivato nell'ambito dell'Osservatorio ha evidenziato l'estrema carenza di personale di tutte le Amministrazioni coinvolte. Pur giudicando positivamente l'iniziativa, si è rilevato che, a fronte dell'estrema parcellizzazione di Enti pubblici presenti sul territorio regionale, che a vario titolo partecipano alle procedure complesse (1181 comuni, di cui di cui 1133 sotto i 15.000 abitanti e 1045 con popolazione inferiore ai 5000 abitanti - cosiddetti "comuni polvere"- molti dei quali ubicati in zone montane - 8 Province, Enti di governo dell'ambito territoriale ottimale per i rifiuti e le acque, Enti gestori delle aree protette), un contingente di 60 figure professionali non può risolvere tutte le criticità connesse ai *colli di bottiglia* riscontrati.

Il modello organizzativo per la gestione della misura, costituisce pertanto, scelta cruciale per una gestione più efficace delle risorse assegnate.

Questa considerazione ha portato a riconoscere nella Regione, in qualità di soggetto attuatore della misura, un forte ruolo di direzione e coordinamento, sulla base del disposto dell'art. 2 del DPCM di riparto che prevede la "messa a disposizione" degli enti locali, di una quota dei professionisti e degli esperti.

Pertanto i 60 professionisti/esperti saranno gestiti dalla Regione Piemonte all'interno di una struttura creata *ad hoc*, in affiancamento a funzionari regionali competenti nelle materie oggetto delle procedure complesse, mettendoli a disposizione delle diverse realtà territoriali, secondo la procedura descritta nella sezione 4 - Governance.

Il rafforzamento della capacità amministrativa che si intende porre in essere attraverso questa misura, dovrà assicurare prioritariamente la riduzione dell'arretrato e dei tempi di conclusione dei procedimenti, la semplificazione delle procedure, nonché il conseguimento di *target*, *milestone* e obiettivi finanziari connessi alle misure del P.N.R.R., dei Fondi europei per la Coesione 2021-27 e dei fondi per lo sviluppo rurale per il biennio transitorio e per il 2023-27 .

Tipologie di professionisti ed esperti corrispondenti ai gruppi di procedure	1. Valutazioni e autorizzazioni ambientali	2. Bonifiche	3. Rinnovabili	4. Rifiuti	5. Edilizia, urbanistica, paesaggio	6. Appalti	7. Infrastrutture e digitali	8. servizio idrico integrato
	Esperti in valutazioni ambientali (VIA, VAS, VINCA); Esperti AIA; Esperti progettisti opere relative alle categorie di VIA; Esperti in urbanistica e in usi civici; Esperti in espropri; Esperti giuridici in diritto amministrativo e ambientale				Esperti in valutazioni ambientali e tecniche. Esperti in diritto ambientale e fonti energetiche rinnovabili.		Esperti in urbanistica, giuridico in diritto amministrativo e ambientale Esperti nelle valutazioni di compatibilità paesaggistica e nei procedimenti amministrativi connessi	
Esperto procedure appalti pubblici				x		x	x	x
Ingegnere civile	x		x		x	x	x	x
Ingegnere ambientale	x	x	x	x	x	x	x	x
Ingegnere energetico	x		x					
Ingegnere chimico/chimico industriale	x			x				x
Ingegnere elettronico e delle telecomunicazioni							x	
Ingegnere gestionale								
Architetto	x		x		x	x		
Geologo	x	x		x	x			x
Biologo	x			x				
Naturalista/ Agronomo Forestale	x							
Chimico/fisico	x							x
Economista			x	x				x
Giurista	x		x		x	x	x	

A fronte del perimetro delle procedure complesse individuate, è stata elaborata una matrice procedure/tipologie di professionisti ed esperti, che ha consentito di individuare per ciascuna procedura le competenze necessarie e quindi di quantificare le tipologie di professionisti/esperti utili al raggiungimento degli obiettivi.

Dalla tabella sopra riportata si evince che sono stati individuati differenti profili professionali, alcuni dei quali impiegabili anche per fornire supporto trasversale; tale tabella è quindi da

intendersi quale esito dell'analisi per la definizione dei profili dei professionisti necessari, nonché di orientamento per l'effettivo impiego.

Successivamente, si è proceduto ad identificare i titoli di studio dei potenziali professionisti ed esperti oggetto di futuro reclutamento, ben consapevoli che il titolo di studio costituisce elemento necessario ma non sufficiente; ciò significa che i candidati selezionati dovranno essere anche in possesso di comprovata esperienza professionale nelle attività tecnico-amministrative connesse alla predisposizione di istanze verso la pubblica amministrazione (progettazione e predisposizione di pratiche) o in attività istruttoria di atti e provvedimenti svolta presso pubbliche amministrazioni, nonché professionisti ed esperti con competenze, anche di carattere trasversale (economiche, giuridiche, amministrative, project manager), comunque necessarie per la gestione delle procedure oggetto di intervento.

La ricognizione dei fabbisogni è stata inviata al Dipartimento Funzione Pubblica entro la scadenza prevista mediante la compilazione del seguente prospetto, dove si è omessa la colonna "Distribuzione" in esito alla decisione di mantenere in capo alla Regione la *governance* della misura.

Prospetto 2 – Esperti e professionisti: profili professionali

<b>TIPOLOGIA PROFESSIONISTA/ESPERTO</b>	<b>NUMERO</b>
Esperto tecnico procedure appalti pubblici	3
Esperto amministrativo procedure appalti pubblici	3
Esperto giuridico procedure appalti pubblici	4
Ingegnere civile	5
Ingegnere ambientale	6
Ingegnere energetico	4
Ingegnere chimico/chimico industriale	3
Ingegnere elettronico e delle telecomunicazioni	2
Ingegnere gestionale	3
Architetto	7
Geologo	4
Biologo	3
Naturalista/Agronomo Forestale	4
Chimico/fisico	2
Economista	3
giurista	4
<b>TOTALE</b>	<b>60</b>

### 3. TEMPI E RISULTATI ATTESI

- *Milestone regionali:*
  - *Conferimento incarichi – Dicembre 2021*
  - *Definizione della baseline (dati su arretrato e tempi relativi al II semestre 2021) – Giugno 2022*
  - *... [Altre eventuali milestone regionali]*
- *Definizione dei risultati attesi in termini di riduzione dei tempi e dell'arretrato (valori in percentuale rispetto alla situazione attuale)*

Con riferimento alle milestone regionali, si allega la tabella di dettaglio con le scadenze previste.

MILESTONE	SCADENZA
Attivazione Cabina di Regia	DGR entro 15 novembre 2021
Definizione criteri di selezione degli esperti nell'ambito della rosa indicata dal Dipartimento Funzione Pubblica	Entro 30 novembre 2021
Istituzione struttura speciale regionale	Entro 31 dicembre 2021
Definizione Piano di attività di dettaglio del settore e organizzazione delle attività delle task force	Entro 31 dicembre 2021
Conferimento incarichi	Entro 31 dicembre 2021
Verifica della lista iniziale delle procedure oggetto dell'intervento di semplificazione	Entro 31 gennaio 2022
Attivazione sistema di monitoraggio	01-feb-22
Report semestrale di monitoraggio	01-mar-22
Eventuale rivisitazione dei target e delle procedure complesse oggetto di supporto a seguito della verifica dei dati della baseline	30-apr-22
Completamento rilevazione dei tempi delle procedure, definizione baseline e target annuali	entro 30 giugno 2022
Report semestrale di monitoraggio	31-dic-22
Report semestrale di monitoraggio	30-giu-23
Report semestrale di monitoraggio	31-dic-23
Report semestrale di monitoraggio	30-giu-24
Report semestrale di monitoraggio	31-dic-24
Report finale con descrizione target e risultati raggiunti	30-giu-25

Per poter compilare il *Prospetto 3 – Target regionali* - si procederà con una prima ricognizione territoriale sui tempi di conclusione dei procedimenti e sul carico di lavoro connesso alle procedure complesse oggetto di interesse.

Si è richiesto agli Enti territoriali (Province, Comuni, Enti Gestori aree protette) di compilare la tabella di cui all'Appendice 2 dell'Allegato B, riferita alle procedure in cui risultano "Amministrazioni competenti", con riferimento al periodo luglio-ottobre 2021, per avere un prima *baseline* di riferimento che verrà aggiornata entro giugno 2022, con tutti i dati relativi all'intero II semestre 2021.

### **PROSPETTO 3 – TARGET REGIONALI**

In coerenza con le scelte operate e descritte nell'ambito del Prospetto 1, il prospetto 3 è stato compilato individuando i target regionali riferiti alle sole procedure complesse appartenenti al Prospetto 1°, che comprendono una pluralità di procedimenti di competenza dei vari livelli di governo del territorio.

PROSPETTO 3 – TARGET REGIONALI				
Nome procedura	Target intermedio (dicembre 2023)		Target finale (giugno 2025)	
	Riduzione arretrato (%)	Riduzione tempi (%)	Riduzione arretrato (%) *	Riduzione tempi (%)
2. BONIFICHE	*	10%	100%	20%
3. RINNOVABILI	*	10%	100%	25%
4. RIFIUTI	*	10%	100%	20%
7. INFRASTRUTTURE DIGITALI	*	10%	100%	30%
8. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	*	10%	100%	20%

\* L'intervento intende imprimere un'accelerazione allo smaltimento dell'arretrato, ponendosi quale obiettivo finale quello di un suo azzeramento. Una più puntuale indicazione del target di riduzione potrà essere fornita a seguito della misurazione della baseline prevista per giugno 2022.

#### 4. GOVERNANCE

- *Descrizione della composizione e delle modalità di funzionamento della Cabina di regia (frequenza riunioni, eventuale segreteria tecnica, ecc.).*
- *Canali di ascolto delle amministrazioni del territorio e degli stakeholders.*

L'assistenza tecnica (TA) di durata triennale, gestita nel caso della Regione Piemonte da un pool di 60 esperti coordinati dall'Amministrazione regionale, dovrà fornire supporto alle amministrazioni territoriali nella gestione delle procedure complesse, che prevedono l'intervento di una pluralità di soggetti, al fine di favorire l'implementazione delle attività di semplificazione e ridurre la concentrazione dei *colli di bottiglia*.

L'intervento mira, quindi, ad accrescere la capacità amministrativa degli enti del territorio, in modo da garantire la **concreta attuazione delle azioni di riforma** in materia di semplificazione e la **velocizzazione delle procedure amministrative**, anche propedeutiche all'implementazione dei progetti finanziati dal PNRR.

Il sistema di governance e di responsabilità nella gestione delle risorse della presente misura prevede di assegnare all'Osservatorio regionale, organismo con poteri di indirizzo tecnico-politico, impulso e coordinamento generale già costituito e operativo sul territorio come specificato in premessa, la funzione di **Cabina di regia regionale** incaricata della pianificazione, gestione e verifica (rendicontazione, monitoraggio e valutazione) delle attività di professionisti ed esperti.

Fanno parte dell'Osservatorio, ridefinito per lo svolgimento del ruolo di Cabina di regia :

- Il Presidente della Regione Piemonte o suo delegato;
- il Presidente dell'UPI Piemonte o suo delegato;
- il Presidente di ANCI Piemonte o suo delegato;
- il Sindaco della città metropolitana di Torino o suo delegato;
- il Presidente di ANPCI Piemonte o suo delegato;
- il Presidente di ALI Piemonte-Lega delle Autonomie Locali o suo delegato;

Alla cabina di Regia partecipano inoltre

- il Direttore della Direzione della Giunta regionale;
- il Direttore della Direzione Ambiente, Energia e Territorio;

Si precisa che l'Osservatorio regionale, ai fini dell'Intesa , potrà essere integrato, di volta in volta, con i dirigenti e funzionari delle altre Direzioni competenti per materia, ed eventualmente con i tecnici degli enti locali.

La Cabina di regia si riunirà, in sede esclusivamente tecnica o tecnico-politica, almeno ogni bimestre ed è supportata dalla struttura regionale, che svolge anche funzioni di segreteria tecnica.

La Cabina di regia avrà il compito di monitorare i risultati conseguiti dal *pool* di esperti regionali e di rendicontare al Tavolo di coordinamento nazionale.

In particolare dovrà monitorare la modalità con cui fornire supporto alle amministrazioni territoriali nella gestione delle procedure complesse sulla base dei seguenti parametri:

- numero di amministrazioni che richiedono supporto nella gestione delle procedure complesse individuate nel bimestre di riferimento;
- tipologia di supporto richiesto e figure professionali del *pool* coinvolte (assistenza di tipo tecnico, amministrativo, giuridico, attività progettuale e di predisposizione di capitolati per appalti lavori, servizi e forniture, attività istruttoria di atti e provvedimenti nell'ambito di conferenze di servizi, attività gestionale, ....);
- livello territoriale a cui deve essere fornito il supporto (province, città metropolitane, unioni di comuni, gestioni associate, ...);
- figure professionali interne disponibili a supporto del *pool* di esperti;
- risultati attesi attraverso l'attivazione del supporto;
- criticità in caso di mancato supporto (es. ritardo del termine di conclusione della procedura, silenzio assenso, aggravamento arretrato, perdita finanziamenti);

La Cabina di regia e la segreteria tecnica, nell'ambito dei rispettivi ruoli, organizzeranno il *pool* sulla base di ***task force* multidisciplinari a geometria variabile al servizio di più amministrazioni** tenuto conto delle informazioni riguardanti:

- gli *input* provenienti dai professionisti/esperti relativi a:
  - criticità e *colli di bottiglia* (ossia i punti dei flussi procedurali in cui le pratiche si rallentano o si bloccano) che richiedono ulteriori interventi organizzativi o normativi con riferimento a specifici territori/amministrazioni;
- il raggiungimento dei *target* previsti nel piano territoriale regionale.

### **OBIETTIVI DA REALIZZARE**

1. Accelerazione dei tempi istruttori connessi alle procedure complesse elencate.
2. Semplificazione e snellimento delle procedure complesse per consentire un'efficace, tempestiva ed efficiente realizzazione degli investimenti con priorità per quelli del P.N.R.R., del Piano nazionale per gli investimenti complementari e dei fondi strutturali.
3. Massimizzare l'impatto degli investimenti a livello territoriale.
4. Assicurazione dell'integrazione dei fondi e del loro contributo congiunto al raggiungimento degli obiettivi strategici declinati all'interno del "Documento Strategico Unitario (DSU) della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027", discendente dal *roadshow* "Piemonte cuore d'Europa", approvato con DGR 1-3488 del 9 luglio 2021 e successivamente con DCR n.159 del 13 settembre 2021.
5. Assicurazione del rafforzamento amministrativo a livello territoriale attraverso *task force* multidisciplinari che affiancheranno gli enti locali e potenziare la capacità dell'intero sistema territoriale di pianificare e attuare in modo sinergico gli interventi.
6. Attivazione di un sistema di monitoraggio unitario dello stato di avanzamento fisico e finanziario analizzando i *lead time* (lt), tempi massimi (mt) e tempi incomprimibili (it).

### **RISORSE DA IMPIEGARE**

Professionisti ed esperti reclutati in esito alle procedure attivate sulla base dei fabbisogni espressi dalla Regione, affiancati da funzionari regionali competenti appartenenti alle diverse Direzioni responsabili delle procedure complesse.

### **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Il Piano Territoriale non intende allocare convenzionalmente i professionisti/esperti tra i diversi livelli di governo ma mettere a disposizione il *pool* sulla base di ***task force* multidisciplinari a composizione variabile al servizio di più amministrazioni**.

Le singole *task force* potranno essere attivate su richiesta delle amministrazioni territoriali in base a criteri di priorità che terranno conto di:

1. richieste relative a procedure connesse a interventi finanziati a valere su P.N.R.R. e sul Piano nazionale per gli investimenti complementari (P.N.C.);
2. richieste relative a procedure connesse a interventi finanziati a valere su altre fonti finanziarie con tempi di spesa ristretti;
3. richieste relative a supporto a «soggetti attuatori», soggetti pubblici o privati che provvedono alla progettazione e/o realizzazione degli interventi previsti dal P.N.R.R. e dal P.N.C.;
4. richieste relative a procedure connesse ad investimenti strategici che coinvolgono simultaneamente più enti territoriali.

Per assicurare un'adeguata copertura disciplinare e territoriale degli esperti e, al contempo, una governance complessiva di presidio, monitoraggio, verifica dello stato di avanzamento degli interventi, si ipotizza:

- l'attivazione di una segreteria tecnica presso la nuova struttura regionale, da costituire con le specifiche risorse finanziarie individuate nella Missione 1- Componente 1 in particolare il Subinvestimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del P.N.R.R.", a supporto della Cabina di regia regionale, con almeno 4 esperti deputati al supporto trasversale (tra cui anche esperti di transizione digitale, con il compito di garantire il presidio complessivo della misura, il monitoraggio sui tempi e sui target del Piano Territoriale e fungere da facilitatori dei processi intervenendo anche a livello territoriale in caso di esigenze specifiche) ed al raccordo con la cabina di regia della programmazione strategica regionale prevista dal DSU e dalla strategia regionale di sviluppo sostenibile;
- Il DPCM di riparto delle risorse, assegna al Piemonte 60 esperti, di cui 13 afferenti alla c.d. "quota fissa" e 47 alla c.d. "quota variabile". Come previsto al par. 3.2 dell'allegato B al DPCM medesimo, le regioni possono trattenere, all'interno della Segreteria tecnica della Cabina di regia regionale, fino ad un massimo del 50% della quota fissa di esperti assegnati.

A partire da tali "punti fissi", il Piemonte ha deciso di articolare i propri esperti in 8 *task force* composti da 7 membri ciascuno, oltre ai 4 assegnati alla Segreteria tecnica della Cabina di regia, affidata ad un'apposita struttura organizzativa, incaricata della gestione amministrativa e del coordinamento tecnico del progetto. In ogni *task force* saranno presenti almeno un esperto in procedimenti in materia ambientale-edilizia (ingegnere/architetto) un esperto in materia energetica, un esperto di appalti, un esperto con competenze giuridico-amministrative e un coordinatore gestionale (*project manager/economista/ingegnere gestionale*). Ad integrazione, l'amministrazione regionale metterà a disposizione un dirigente con compiti di coordinamento, due addetti alla

segreteria e 1 *financial manager* per la gestione amministrativa e il coordinamento tecnico finanziario della misura.

Si tratta, naturalmente, di un assetto sperimentale da verificare entro tempi contenuti, rispetto all'efficacia delle ricadute che è in grado di produrre.

Si ritiene, pertanto di procedere alla contrattualizzazione degli esperti entro il 31 dicembre 2021, come richiesto per l'accesso ai fondi europei, prevedendo una decorrenza del contratto a partire dal 10 gennaio 2022, almeno per quanto riguarda i 4 componenti della segreteria tecnica e una delle 8 *task force* da destinare, come perimetro di azione, al territorio della Città Metropolitana e a quello di una provincia di piccole dimensioni, in modo da testare il modello su diverse "scale" territoriali. Per gli altri professionisti ed esperti, il contratto potrebbe decorrere dalla conclusione della prima sperimentazione di cui sopra, indicativamente a partire dall'inizio di febbraio 2022.

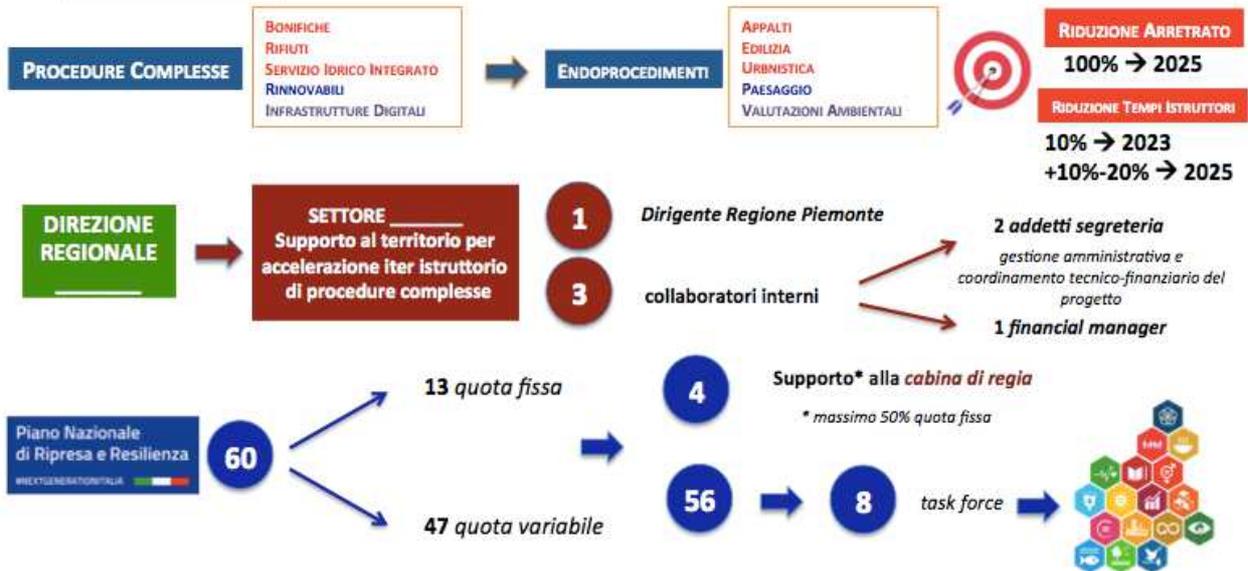
Dal punto di vista dei profili professionali, ai 4 componenti della Segreteria tecnica saranno richieste professionalità di tipo trasversale-gestionale, coerentemente con i loro compiti di monitoraggio, tesi a sovrintendere l'andamento generale dell'intervento. Gli stessi soggetti potranno essere chiamati, altresì, a compiti operativi nell'ambito dei procedimenti complessi, in base ai carichi di lavoro da gestire ed alle esigenze del territorio.

Quanto alle singole *task force*, ciascuna di esse disporrà di professionisti specializzati nelle diverse discipline necessarie per la gestione dei procedimenti complessi articolati nelle cinque tipologie indicate nel piano territoriale (bonifiche, rinnovabili, rifiuti, infrastrutture digitali, servizio idrico integrato). Da precisare che il supporto alla capacità amministrativa degli enti locali sarà indirizzato all'ente competente della procedura complessa individuata e agli enti titolari degli endoprocedimenti complessi.

I diversi professionisti ed esperti riferiranno per gli interventi effettuati e per i rapporti di natura economica, al dirigente regionale della specifica struttura amministrativa, che, sulla base dei modelli organizzativi ritenuti più adeguati, si rappresenterà con i diversi livelli territoriali oggetto delle attività, anche attraverso specifici referenti individuati presso i capoluoghi di provincia.

Quanto agli spazi, la collocazione dei 56 esperti esterni alla segreteria tecnica, è individuata presso una struttura che sarà messa a disposizione di Regione Piemonte e nei locali di una delle sedi regionali.

**Organizzazione**



**Timeline**



- l'implementazione di modelli organizzativi basati sul *project management* per la pianificazione, il coordinamento e la verifica delle attività dei professionisti ed esperti, nonché per il monitoraggio dei tempi (nel rispetto delle principali milestone nazionali e regionali) e dei risultati attesi in termini di riduzione dei tempi e dell'arretrato.

Per l'accesso alla selezione, si assicurerà una adeguata distribuzione per genere e per ambiti di competenze e, laddove possibile, si darà priorità a giovani esperti/professionisti.

## **REVISIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO**

Il presente piano potrà essere revisionato e integrato con le medesime modalità seguite per la sua formazione. In particolare, andrà effettuata una prima verifica entro il 30 aprile 2022, sulla base dell'andamento delle attività e dei dati raccolti, volta a determinare la necessità di richiedere modifiche o integrazioni, con particolare riferimento ai procedimenti oggetto di monitoraggio e ai relativi *target* associati.

## PIANO DEI FABBISOGNI E DELLE FASCE ECONOMICHE

<b>TIPOLOGIA PROFESSIONISTA/ESPERTO PIANO TERRITORIALE REGIONE PIEMONTE</b>	<b>N.</b>	<b>PROFILO AVVISO PUBBLICO PORTALE RECLUTAMENTO</b>	<b>PM</b>	<b>SENIOR</b>	<b>MEDIO</b>
Esperto tecnico procedure appalti pubblici	3	Esperti tecnici in appalti (n. 3)			3
Esperto amministrativo procedure appalti pubblici	3	Esperti Amministrativi (n. 3)			3
Esperto giuridico procedure appalti pubblici	4	Esperti Giuridici (n. 8)			4
giurista	4				4
Ingegnere civile	5	Ingegneri civili (n. 5)			5
Ingegnere ambientale	6	Ingegneri ambientali (n. 6)		6	
Ingegnere energetico	4	Ingegneri energetici (n. 4)			4
Ingegnere chimico/chimico industriale	3	Ingegneri chimici (n. 3)			3
Ingegnere elettronico e delle telecomunicazioni	2	Ingegneri delle telecomunicazioni, elettronici ed elettrotecnici (n. 2)			2
Ingegnere gestionale	3	Ingegneri gestionali (n. 3)	3		
Architetto	7	Architetti (n. 7)			7
Geologo	4	Geologi (n. 4)			4
Biologo	3	Biologi (n. 3)			3
Naturalista/Agronomo Forestale	4	Agronomi (n. 4)			4
Chimico/fisico	2	Chimici o Fisici (n. 2)			2
Economista	3	Esperti nella gestione e nel monitoraggio di progetti complessi (n. 3)	3		
<b>Totale</b>			<b>6</b>	<b>6</b>	<b>48</b>

**SCHEMA DI VALUTAZIONE**

AVVISO PUBBLICO CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE PER IL  
SUPPORTO AI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DEL  
PNRR

NOME	COGNOME	IDENTIFICATIVO	SETTORI INTERESSATI (DA AVVISO)	PROFESSIONALITÀ

**ATTIVITÀ, ESPERIENZE, SPECIALIZZAZIONI, REQUISITI RICHIESTI NELL'AMBITO DI RIFERIMENTO****ATTIVITÀ SPECIFICHE RICHIESTE**

- Supporto alla Regione ed agli EE.LL. nella gestione delle procedure complesse;
- Supporto al recupero dell'arretrato;
- Assistenza tecnica ai soggetti proponenti per la presentazione dei progetti;
- Supporto alle attività di misurazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure;
- Espletamento di attività professionali correlate alla relativa professionalità.

**ESPERIENZA RICHIESTA PER IL PROFILO**

*(inserire quanto indicato nell'avviso)*

**ESPERIENZA/SPECIALIZZAZIONE SPECIFICA RICHIESTA**

*(inserire quanto indicato nell'avviso e pertinente in relazione ai settori interessati)*

**REQUISITI RICHIESTI**

*(inserire eventuali requisiti previsti nell'avviso, come ad esempio iscrizione ad albi professionali)*

**VALUTAZIONE COLLOQUIO**

Sulla base del curriculum e del colloquio la valutazione si articola nel seguente modo:

a) **CONOSCENZE E ATTITUDINI IN RELAZIONE ALLA POSIZIONE DA RICOPRIRE:**

*In particolare, valutare: la conoscenza dei processi della PA e del quadro normativo con riferimento ai Settori interessati, la capacità organizzativa e gestionale, la chiarezza espositiva, i percorsi formativi e culturali dei candidati (possesso di abilitazioni professionali, dottorati di ricerca e master di I e II livello in ambiti pertinenti).*

**PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE 10 PUNTI**

b) **ESPERIENZE IN RUOLI ASSIMILABILI A QUELLI ATTINENTI ALLA SPECIFICA ATTIVITÀ DA SVOLGERE:**

*Valutare l'esperienza professionale maturata nelle attività da svolgere con riferimento alle esperienze richieste nell'avviso.*

**PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE 10 PUNTI**

c) **ESPERIENZE PROFESSIONALI MATURATE:**

*Valutare l'esperienza professionale maturata anche in settori non specificamente richiamati nell'avviso ma funzionale all'attuazione degli interventi a supporto della Regione e degli Enti Locali, nella gestione delle procedure complesse.*

**PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE 5 PUNTI**

**GIUDIZIO FINALE**

**GIUDIZIO SINTETICO DESCRITTIVO DELLA VALUTAZIONE FATTA E RELATIVO PUNTEGGIO ANALITICO**

a. Conoscenze e attitudini in relazione alla posizione da ricoprire	_____	p.ti
b. Esperienze in ruoli assimilabili a quelli attinenti alla specifica attività da svolgere	_____	p.ti
c. Esperienze professionali maturate	_____	p.ti

**PUNTEGGIO FINALE**

**[MAX 25 PUNTI = Σ PUNTI (a+b+c)]**

\_\_\_\_\_\*

**\* A parità di punteggio l'incarico viene attribuito al candidato più giovane d'età**

Firmato digitalmente  
(con firma PADES in modalità grafica)  
Per la Commissione  
IL PRESIDENTE

Torino,.....

.....

Allegato 3

Regione Piemonte		Bilancio di Gestione		Variazioni n. 384		Proposta di Variazione al Bilancio Gestionale		Pag. 1 / 2	
STAMPATA PER ENTRATE - RIPILOGO PER CAPITOLO									
Numero Capito	Descrizione Capito	2021		2022		2023		Importo Iniziale	Saldo Variazione
		Importo Iniziale	Saldo Variazione	Importo Iniziale	Saldo Variazione	Importo Iniziale	Saldo Variazione		
<b>TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI</b>									
Tipologia 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche									
24200 / 0	TRASFERIMENTO DI FONDI DAL MEF PER L'ASSISTENZA TECNICA RELATIVA ALLA GESTIONE DELLE PROCEDURE COMPLESSE (PNRR, INVESTIMENTO 2.2)	Stanzamento	0,00	1.913.700,00	0,00	4.465.300,00	0,00	6.379.000,00	
		Cassa	0,00	1.913.700,00					
		Residuo	0,00	0,00					
<b>Totale Categoria 2010101</b>		Stanzamento	1.529.643.586,63	1.913.700,00	1.028.803.954,39	4.465.300,00	890.259.598,17	6.379.000,00	
		Cassa	1.809.906.767,88	1.913.700,00					
		Residuo	280.263.181,25	0,00					
<b>Totale generale delle Variazioni</b>		Stanzamento	0,00	1.913.700,00	0,00	4.465.300,00	0,00	6.379.000,00	
		Cassa	0,00	1.913.700,00					
		Residuo	0,00	0,00					
<b>Totale generale delle Entrate</b>		Stanzamento	21.635.734.362,20	1.913.700,00	19.409.283.978,85	4.465.300,00	18.870.115.898,16	6.379.000,00	
		Cassa	23.073.468.720,82	1.913.700,00					
		Residuo	5.748.812.796,49	0,00					

## STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLI-O-MACROAGGREGATO

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo	2021		2022		2023		
		Importo Iniziale	Saldo Variazione	Importo Iniziale	Saldo Variazione	Importo Iniziale	Saldo Variazione	
<b>I Titolo I - Spese correnti</b>								
122310 / 0	PNRR - ASSISTENZA TECNICA PER LA GESTIONE DELLE PROCEDURE COMPRESSE - INCARICHI PROFESSIONALI	Stanzamento	0,00	1.913.700,00	0,00	4.465.300,00	0,00	6.379.000,00
		Cassa	0,00	1.913.700,00				
		Residuo	0,00	0,00				
<b>Totale MacroAggregato 10300000</b>		Stanzamento	5.034.900,92	1.913.700,00	462.327.759,40	4.465.300,00	454.610.300,71	6.379.000,00
		Cassa	5.372.768,97	1.913.700,00				
		Residuo	49.676,98	0,00				
<b>Totale generale delle Variazioni</b>		Stanzamento	0,00	1.913.700,00	0,00	4.465.300,00	0,00	6.379.000,00
		Cassa	0,00	1.913.700,00				
		Residuo	0,00	0,00				
<b>Totale generale delle Spese</b>		Stanzamento	21.635.734,36	1.913.700,00	19.409.283,97	4.465.300,00	18.870.115,89	6.379.000,00
		Cassa	23.073.468,72	1.913.700,00				
		Residuo	6.862.874,59	0,00				

Regione Piemonte

**Allegato 4**

Allegato n. 8/1 al DLgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio ripartente i dati di interesse del Tesoriere  
 Anno di Competenza 2021  
 Variazioni: 394 del 2021

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. null ESERCIZIO null	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			In aumento	In diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
MISSIONE: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		322.251.493,09	0,00	0,00	322.251.493,09
Programma 0112 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)					
1 - Spese correnti	residui presunti	2.390.125,10	0,00	0,00	2.390.125,10
	previsione di competenza	17.546.069,46	1.913.700,00	0,00	19.459.769,46
	previsione di cassa	19.044.943,73	1.913.700,00	0,00	20.958.643,73
	residui presunti	6.663.599,64	0,00	0,00	6.663.599,64
	previsione di competenza	34.964.941,32	1.913.700,00	0,00	36.878.641,32
	previsione di cassa	39.455.084,77	1.913.700,00	0,00	41.368.784,77
Totale Programma gestione (solo per le Regioni)					
	residui presunti	12.131.7478,99	0,00	0,00	12.131.7478,99
	previsione di competenza	981.685.607,24	1.913.700,00	0,00	983.599.307,24
	previsione di cassa	1.068.228.363,93	1.913.700,00	0,00	1.070.142.063,93
TOTALE MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione					
	residui presunti	12.131.7478,99	0,00	0,00	12.131.7478,99
	previsione di competenza	981.685.607,24	1.913.700,00	0,00	983.599.307,24
	previsione di cassa	1.068.228.363,93	1.913.700,00	0,00	1.070.142.063,93
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
	residui presunti	6.862.874.596,91	0,00	0,00	6.862.874.596,91
	previsione di competenza	21.635.744.862,20	1.913.700,00	0,00	21.637.658.562,20
	previsione di cassa	23.075.468.720,82	1.913.700,00	0,00	23.077.382.420,82
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					

## Alegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2021

Variazioni: 384 del 2021

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 2011 ESTROIZIO 2011	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESTROIZIO 2011
			In aumento	In diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		277.638.918,50	0,00	0,00	277.638.918,50
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		354.809.892,16	0,00	0,00	354.809.892,16
Utilizzo Avanzo d'amministrazione		3.889.129.160,60	0,00	0,00	3.889.129.160,60
<b>Totale : 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI</b>					
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	284.349.363,56	0,00	0,00	284.349.363,56
	previsioni di competenza	1.542.195.474,44	1.913.700,00	0,00	1.544.109.174,44
	previsioni di cassa	1.826.544.837,70	1.913.700,00	0,00	1.828.458.537,70
	residui presunti	360.867.760,91	0,00	0,00	360.867.760,91
Totale Titolo : 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
	previsioni di competenza	1.871.081.485,71	1.913.700,00	0,00	1.874.995.185,71
	previsioni di cassa	2.213.949.246,62	1.913.700,00	0,00	2.215.862.946,62
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>					
	residui presunti	360.867.760,91	0,00	0,00	360.867.760,91
	previsioni di competenza	1.871.081.485,71	1.913.700,00	0,00	1.874.995.185,71
	previsioni di cassa	2.213.949.246,62	1.913.700,00	0,00	2.215.862.946,62
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>					
	residui presunti	5.748.812.796,49	0,00	0,00	5.748.812.796,49
	previsione di competenza	21.635.754.062,30	1.913.700,00	0,00	21.637.668.062,30
	previsione di cassa	22.869.919.167,23	1.913.700,00	0,00	22.864.832.867,23
TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE					
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa					